

Mondello, oasi sul mare a due passi da Palermo: un angolo di paradiso terrestre

Autore: Redazione

Data: 14 Marzo 2022



Mondello a Palermo: il borgo marinaro a due passi dalla città. All'ombra del “**promontorio più bello del mondo**” c'è una località di mare ricca di storia e di fascino. I lidi, il lungomare per passeggiare, la **spiaggia di sabbia finissima** e le acque placide e basse. Perché è famosa, com'è il mare e **cosa vedere a Mondello:** scopriamo tutto insieme.

Mondello borgo marinaro e spiaggia di Palermo

Proprio all'ombra di [Monte Pellegrino](#), definito da **Johann Wolfgang von Goethe** il “promontorio più bello del mondo”, c'è una delle **località più amate dai palermitani**. La spiaggia è una meta di culto durante l'estate ma, in realtà, è molto bella durante tutto l'anno.

Sabbia fine e acqua bassa. Tutto intorno, **villette in stile Liberty** e ampi viali. Il grande stabilimento, le barchette ormeggiate, la piazza con la sirenetta. Non è difficile comprendere **perché è famosa Mondello**, basta guardarsi intorno. Ciò che tutti non sanno, però, è che non è sempre stata così. Anzi, tutt'altro. Mettetevi comodi, vi raccontiamo tutto.

Storia di Mondello

Nei secoli della **dominazione araba**, il borgo di Mondello si chiamava **Marsa 'at Tin** (Porto del Fango, a causa il terreno acquitrinoso). Nell'estremo lembo settentrionale sorse un piccolo villaggio di pescatori, di cui rimangono ancora alcune testimonianze storiche (nella piazza centrale ci sono ancora il porticciolo e le due antiche torri).

Nel **XVIII** secolo la **città di Palermo** era un importante centro del per i traffici economici lungo le rotte del Mediterraneo. Vi sostavano o abitavano numerosi nobili. Proprio loro videro in questa località un **ottimo luogo per l'edificazione di ville di lusso**. Così sorsero oltre 250 ville, tra cui 10 di notevole importanza. Ed ecco cosa accadde in seguito.

L'**attuale spiaggia** di Mondello ancora non esisteva e parte dell'entroterra **era territorio fangoso**. Per circa due secoli il **golfo rimase una zona paludosa**. Nel 1891 ebbe inizio l'**opera di bonifica** del cosiddetto "pantano", grazie all'intervento del principe Francesco Lanza di Scalea.

Dopo il risanamento, crebbe il processo di espansione. Dal 1912 la frazione si trasformò in **sede di nobili e borghesi**. Così costruirono diversi circoli esclusivi e nobiliari, oltre a ville lussureggianti, che valorizzarono giardini e bellezze naturali. Secondo il re **Ferdinando di Borbone** era «**un angolo di paradiso terrestre**».

Il celebre Stabilimento

Arriviamo così al 1906, anno in cui l'imprenditore milanese **Luigi Scaglia** restò incantato dalla bellezza del luogo e presentò un progetto, di cui si parlò anche su su "**La Sicile Illustrée**", in un articolo dal titolo "**Grandioso progetto per l'avvenire di Mondello**".

Secondo la società milanese di Scaglia, quello di Palermo era un **lido superiore alle più famose località europee** e con un lungomare più bello della nota **Promenade des Anglais di Nizza**. Attraverso un atto di vendita del 1910, la società belga "**Les Tramways de Palerme**" ottenne dal Demanio dello Stato la cessione di circa 280 ettari di terreno.

In cambio avrebbe fornito una serie di servizi e strutture per la realizzazione di una **stazione balneare di prim'ordine**, nel rispetto di un compromesso con il Comune di Palermo del 1906.

L'architetto Rudolf Stualker progettò il famoso **Stabilimento di Mondello**. Disegnò un'ampia piattaforma su piloni immersi nell'acqua. Quel lavoro era stato **originariamente pensato per la città di Ostenda** ma, vista la maggior bellezza del paesaggio palermitano, trovò compimento nel capoluogo.

A eseguire i lavori fu l'impresa di Giovanni Rutelli, figlio del noto scultore **Mario Rutelli**. Sorse così un edificio resistente all'azione corrosiva dell'acqua e della salsedine. La struttura **presenta suggestivi decori con volute**, fregi, sculture, vetrate e colori vivaci. È non solo funzionale, ma anche elegante. Rappresenta una delle opere architettoniche in stile **Art Nouveau più belle d'Europa**.

Durante la Seconda guerra mondiale, lo stabilimento divenne **un quartier generale**, prima dei **fascisti** e dell'esercito **tedesco**, poi delle forze alleate. Gli Alleati traslocarono la maggior parte del mobilio a [Villa Igiea](#), utilizzata dagli americani come prestigiosa residenza.

Per mesi furono reclamati 1.693 pezzi di posateria di pregio, tutto il corredo di pentole e casseruole, tovaglie in lino, sedie, sgabelli e poltrone, oltre ai danni riportati da sovrapporte, finestre e tavoli.

Nel **1995 si svolsero i restauri della struttura**, sotto il lavoro dell'ingegnere Umberto Di Cristina con i fondi della Società Italo Belga, riuscendo a riportare tutto all'antico splendore, con i **colori dal blu oceano al rosso ruggine**.

Cosa fare a Mondello

Arrivare a Mondello da Palermo è molto facile. In auto ci vuole circa un quarto d'ora ed esistono i collegamenti in bus. Arrivando dall'aeroporto, vi è un'apposita **uscita dall'autostrada A29**.

Gli **amanti del mare** possono trascorrere giornate in spiaggia. Ci sono sia **lidi attrezzati, a pagamento, che aree libere**. Tante le proposte in termini di **ristoranti**, chioschetti, gelaterie, bar e pasticcerie. Anche sulla spiaggia, inoltre, passano tanti venditori ambulanti, con bibite e cibo. Anche la sera è una meta perfetta, soprattutto durante la bella stagione.

Ci sono tanti ristorantini di pesce, ma non mancano pizzerie, paninerie ed altri locali con ogni tipo di proposta. Terminati i pasti, si può fare una bella passeggiata. In generale, durante tutto l'anno Mondello è un'ottima meta.

Appena fuori dal paese, inoltre, c'è l'accesso alla **Riserva Naturale Orientata [Capo Gallo](#)**, perfetta per gli amanti del trekking, ma anche per chi ama il paesaggio marino più selvaggio: vi sono tante calette con scogli e accessi per fare il bagno.

Foto: [Christophe PINARD](#) – [Licenza](#).

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/mondello/>

Generato il 23/05/2025